



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"**  
**B A R I**

**REGOLAMENTO INTERNO**

L'I.I.S.S. Elena di Savoia – Piero Calamandrei intende proporre agli alunni una scuola come servizio volto a migliorare la qualità della vita e come spazio 'aperto' alle loro esigenze, con la finalità del raggiungimento di una formazione completa della personalità e del benessere psico-fisico, sociale e relazionale oltre che dell'acquisizione di adeguate competenze professionali.

L'azione educativa si ispira sia ai principi fondamentali della nostra Costituzione e, dunque, ai principi di uguaglianza e libertà, di giustizia e solidarietà, di democrazia e pluralismo, sia a quelli dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in cui si sottolinea (art.1) che la scuola, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale.

**Attività**

I. La scuola organizza iniziative e attività tese all'arricchimento e alla diversificazione dell'offerta formativa, nel rispetto dell'eterogeneità sia di stili e tempi di apprendimento sia di interessi e propensioni sia di bisogni psicologici e sociali.

II. L'alunno potrà liberamente scegliere fra i vari corsi integrativi attivati che daranno diritto all'attribuzione di credito formativo.

III. La programmazione delle attività curriculari ed extracurriculari sarà resa nota e, nei limiti delle varie competenze, sarà elaborata con la partecipazione e la collaborazione delle varie componenti scolastiche.

IV. La valutazione, per divenire 'processo di autovalutazione' e per rendere l'alunno corresponsabile del suo percorso di apprendimento, sarà trasparente e tempestiva (art 2 comma 4 dello Statuto) :

- tempestiva in quanto l'alunno potrà conoscere gli obiettivi raggiunti in base agli standards prefissati immediatamente in caso di verifica orale e, entro tempi brevi -definiti dal Collegio dei Docenti-, in caso di verifica scritta. Inoltre il C.D. predispone varie occasioni di colloquio con genitori e alunni sia individuali (l'ora di colloquio con il singolo docente è fissata con cadenza bisettimanale, ma si assicura comunque la possibilità di ulteriori colloqui, qualora richiesti dal genitore previo preavviso), sia collegiali (incontri collegiali a febbraio e aprile).

- trasparente grazie alla predisposizione della griglia di misurazione delle prove e grazie alla scheda personale dell'alunno con la chiara definizione di debiti e crediti formativi, di abilità e conoscenze.

**Rispetto delle persone e cura dei beni e dell'ambiente.**

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi' (art.3 comma 4 STATUTO). Dunque, il rispetto formale e sostanziale va tributato a tutti.

Si ricorda che certi atteggiamenti o gesti, nei confronti dei compagni, dettati da intenzioni ludiche possono comunque risultare offensivi o dannosi. In caso di 'incidenti' con conseguente denuncia da parte dei genitori, ne risponderà il genitore dell'alunno che, anche involontariamente, lo ha causato.

I beni della scuola appartengono a tutti : è compito di tutti e di ciascuno salvarli.

Agli allievi sono affidate la cura e la conservazione degli oggetti e strumenti di arredo delle aule e dei laboratori. Ai docenti è affidato il compito di responsabilizzare gli allievi, educandoli al senso della proprietà e dell'uso collettivo dei beni.

A tale proposito si richiama l'art. 3 comma 5 dello STATUTO : 'Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola'.

Eventuali danni saranno ritenuti accidentali, e quindi non addebitati, solo se denunciati con sollecitudine alla Presidenza e/ o al docente responsabile.

Si richiama l'art. 4 comma 5 dello STATUTO ' : allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. L'alunno è responsabile della corretta manutenzione delle suppellettili scolastiche che gli sono affidate. All'inizio dell'anno verrà compilata una scheda - inventario con l'indicazione dello stato d'uso delle suppellettili scolastiche presenti nell'aula, sottoscritta dal coordinatore e da tre alunni, alla fine dell'anno si procederà al controllo dello stato d'uso. In caso di danno il responsabile o, in mancanza della sua individuazione, tutta la classe sarà tenuta al risarcimento e/o alla riparazione (es. tinteggiatura delle pareti eseguita dagli alunni ecc.).In caso di danni arrecati a beni o suppellettili comuni dei piani, sempre in mancanza dell'individuazione del responsabile, saranno tenute al risarcimento o alla riparazione del danno gli alunni delle classi del piano interessato

### Riunioni e assemblee

Sarà favorito ogni momento di aperta discussione e sereno confronto fra alunni, docenti e Responsabile di Istituto ogni volta che si presentino motivi di carattere generale riguardanti problemi umani, sociali e interni alla scuola. A tale scopo si utilizzerà lo spazio delle assemblee, di classe, di corso, di Istituto, durante le quali gli alunni potranno discutere fra loro e con i docenti e richiedere gli interventi di esperti delle varie problematiche giovanili. Si favorirà la produzione di documenti che riguardino tali problemi.

Si precisa che si riconosce il diritto di riunione e di informazione previa comunicazione alla presidenza: qualora i rappresentanti di classe e di Istituto abbiano l'esigenza di incontrarsi o in caso in cui uno o più alunni abbiano necessità di girare per le classi per informare o raccogliere adesioni avranno premura di comunicarlo preventivamente alla Presidenza, che disporrà autorizzazione, tempi e modalità.

A norma del DPR 31.5.74 n. 416, le assemblee di classe e d'istituto sono autorizzate dalla Presidenza a cui deve pervenire la richiesta con l'indicazione degli argomenti all' o. d. g. e con un preavviso di almeno cinque giorni.

Richieste di assemblee straordinarie devono essere inoltrate dai rappresentanti di classe o d'Istituto alla Presidenza almeno tre giorni prima della loro effettuazione Tale domanda sarà firmata dai docenti delle ore interessate.

**Procedure:** le assemblee di classe sono autorizzate dalla presidenza su richiesta dei rappresentanti di classe, previa disponibilità dei docenti delle ore interessate.

Le assemblee di Istituto sono autorizzate dalla presidenza su richiesta dei rappresentanti di istituto o del 10% degli studenti o dalla maggioranza del Comitato studentesco, dopo i necessari accordi di organizzazione con i docenti responsabili (Commissione Assemblee). Le assemblee di classe dovranno svolgersi in concomitanza con le assemblee di Istituto e saranno concesse in giorni della settimana sempre diversi, eccetto situazioni particolari

### PROVVEDIMENTI IN CASO DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

#### 1. Premessa

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, pertanto mireranno soprattutto al recupero dello studente e potranno essere commutati in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Un elenco non esaustivo di mancanze disciplinari e di relative sanzioni graduate per gravità è riportato nei successivi articoli. Nelle fattispecie non previste si procederà per analogia.

#### 2. Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica:

Mancanze disciplinari	Sanzioni e organi competenti
<ol style="list-style-type: none"><li>1. essere sprovvisti di materiale didattico necessario alla partecipazione alle lezioni</li><li>2. mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi entro i termini previsti;</li><li>3. frequenza irregolare se non motivata o certificata;</li><li>4. assenze collettive;</li><li>5. prolungata permanenza fuori dall'aula in caso di uscita per accesso al bagno o ai distributori automatici;</li><li>6. lievi danni arrecati agli arredi delle aule e dei laboratori e in generale al patrimonio della scuola;</li><li>7. disturbo al regolare svolgimento delle lezioni: conversazioni non autorizzate coi compagni, interruzione delle lezioni per futili motivi, consumazione di alimenti e bevande in aula; mancanza di rispetto del materiale altrui, lanci di oggetti, insulti ed espressioni volgari, ecc.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ammonizione orale (impartita da un docente o dal Dirigente Scolastico);</li><li>• nota sul registro di classe (impartita da un docente o dal Dirigente Scolastico);</li><li>• ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (impartita dal coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico);</li></ul>

#### 3. Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

<p style="text-align: center;"><b>Mancanze disciplinari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione degli obblighi previsti dal presente Regolamento.</li> <li>2. comportamenti non rispettosi della dignità del DS, dei docenti e del personale tutto della scuola, dei compagni e delle loro cose;</li> <li>3. gravi danni arrecati agli arredi delle aule e dei laboratori e in generale al patrimonio della scuola;</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Sanzioni e organi competenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusione da visite guidate e viaggi di istruzione (adottata dal Consiglio di classe);</li> <li>• sospensione con obbligo di frequenza di lezioni e/o di corsi/attività finalizzati al recupero dei comportamenti (adottata dal Consiglio di classe)</li> <li>• sospensione con obbligo di partecipazione ad attività extracurricolari socialmente utili (produzione di elaborati, attività di volontariato, pulizia dei locali, piccole manutenzioni, riordino degli archivi, frequenza di specifici corsi), da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato (adottata dal Consiglio di classe)</li> <li>• allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un periodo massimo di 15 giorni (adottata dal Consiglio di classe)</li> </ul>
---	--

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

**4. Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni:**

<p style="text-align: center;"><b>Mancanze disciplinari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.)</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Sanzione e organo competente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (adottata dal Consiglio d'Istituto)</li> </ul>
---	---

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**5. Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico**

<p style="text-align: center;"><b>Mancanze disciplinari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. reiterazione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Sanzione e organo competente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (adottata dal Consiglio d'Istituto)</li> </ul>
--	---

**6. Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi**

<p style="text-align: center;"><b>Mancanze disciplinari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Casi più gravi di quelli previsti al precedente articolo</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>Sanzione e organo competente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (adottata dal Consiglio d'Istituto)</li> </ul>
---	--

## 7. Criteri e procedure

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui agli articoli 19, 20, 21 e 22 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

La sanzione da applicare sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale recidività del soggetto e/o dei soggetti coinvolti, si terrà conto della situazione personale dello studente e, per le infrazioni di cui all'articolo 19, potrà essere offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni avranno ricaduta sul voto di condotta e sul credito scolastico.

In caso di **danni** arrecati alla struttura e/o al patrimonio scolastico, i genitori dello studente o degli studenti responsabile/i saranno tenuti a riparare lo stesso attraverso il ripristino ex ante o il risarcimento.

I provvedimenti assunti nei confronti di chi sbaglia saranno registrati nel fascicolo personale che accompagna il ciclo di studi.

Tutti gli studenti devono contribuire alla vigilanza e al rispetto della cosa pubblica e, qualora non si individuino i trasgressori, saranno ritenuti essi stessi responsabili dei danni arrecati.

Gli organi competenti assumeranno i provvedimenti disciplinari sanzionatori ritenuti più idonei a rafforzare il senso di responsabilità dello studente e ripristinare rapporti corretti, in tutti quei casi in cui dovessero essere rilevate forme di comportamento offensive e lesive dell'altrui dignità personale, oppure azioni intenzionalmente messe in atto per causare danno al patrimonio strutturale e/o strumentale dell'istituto. Del comportamento tenuto dallo studente e del provvedimento disciplinare sanzionatorio a carico dello stesso, sarà data notizia immediata alla famiglia per via telefonica e/o telematica e/o postale prima che abbiano a dispiegarsi gli effetti amministrativi della decisione presa dall'O.C..

## 8. Impugnazioni e Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

L'Organo di garanzia coincide con la Giunta esecutiva ed è costituito dal Dirigente Scolastico (Presidente), da un docente, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori; le deliberazioni sono prese a maggioranza, l'astensione di qualcuno dei membri dell'Organo di garanzia non influisce sul conteggio dei voti; le deliberazioni sono valide se risultano presenti il Dirigente Scolastico ed almeno altri due membri; nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente; l'organo di garanzia dura in carica un anno.

Contro le decisioni dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso all'**Organo di Garanzia Regionale**, presieduto dal Direttore dell'USR e composto inoltre da due studenti, un genitore e tre docenti.

**Per i seguenti punti si fa riferimento all'estratto del regolamento a.s. 2013-2014**

- **Orario e frequenza delle lezioni (assenze, ritardi, giustifiche, numero complessivo di assenze)**
- **Comportamento degli alunni nei locali dell'istituto**
- **Divieto di fumo**

## Normativa di riferimento

- Costituzione della Repubblica italiana, articoli 2, 3, 30, 33, 34, 97;
- DPR 249/1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n°235,
- DPR 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- DPR 235/2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Circolare ministeriale 3602/PO del 31 luglio 2008.
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, detto Regolamento sulla valutazione.
- CM 20/2011
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104- articolo 4

